Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Jokisch Monos Etia 1.2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Jokisch Monos Etia 1.2

Numero di registrazione REACH:	01-2119472146-39-
N. CAS:	64741-65-7
N. indice:	649-275-00-4
N. CE:	918-167-1

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Grasso per lame

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	JOKOBA Technologies GmbH Germany
Indirizzo:	Industriestraße 5
Città:	D-33813 Oerlinghausen
Telefono:	+49(0)5202/9734-0
E-mail:	info@jokoba.de
Persona da contattare:	Regulatory affairs
E-mail:	MSDS@jokoba.de
Internet:	www.jokisch-fluids.de

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Numero telefonico di emergenza (24h) +1 872 5888271 (JRR) (en, it); +39 06 685 937 26; +39 800 183 459; +39 800 883 300; +39 081 5453 333; +39 06 499 780 00; +39 06 305 4343; +39 055 794 7819; +39 0382 244 44; +39 02 661 010 29; +39 800 011 858

Ulteriori dati

Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 3; H226
Asp. Tox. 1; H304

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P243	Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Eliminare il contenuto/recipiente presso un idoneo impianto di riciclaggio o smaltimento.

Etichettatura speciale

100 % del totale dei componenti in termini di massa è infiammabile.

2.3. Altri pericoli

Non disperdere nell'ambiente.
Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Ingredienti rilevanti

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
64741-65-7	Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics			100 %
	918-167-1		01-2119472146-39-	
	Flam. Liq. 3, Asp. Tox. 1; H226 H304			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
64741-65-7	918-167-1	Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics	100 %
	per inalazione: CL50 = > 4,95 mg/l (vapori); dermico: DL50 = 2200-2500 mg/kg; per via orale: DL50 = 5000-15000 mg/kg		

Ulteriori dati

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malesseri persistenti consultare un medico. Non somministrare nulla in caso di perdita della coscienza o di spasmi. Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!
I sintomi possono manifestarsi solo dopo molte ore.

In seguito ad inalazione

Portare la persona all'aperto. Mettere la persona colpita in posizione di riposo e tenerla calda.

In seguito a contatto con la pelle

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di malesseri persistenti consultare un medico.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente con acqua corrente per almeno 10 - 15 minuti tenendo gli occhi aperti. Consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

IN CASO DI INALAZIONE: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle o la membrana mucosa può causare sintomi irritativi come arrossamento, formazione di bolle, dermatiti, etc. L'ingestione causa nausea, debolezza ed effetti sul sistema nervoso centrale.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Nebbia d'acqua. Estintore a polvere. Biossido di carbonio (anidride carbonica). Schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua diretto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi:
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2).
Monossido di carbonio
Ossidi di azoto (NOx).
Galleggia sull'acqua.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.
I vapori emessi dal prodotto sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in concentrazione forte nel suolo, in cave, canali e cantine.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Utilizzare indumenti prottetivi individuali. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Per chi non interviene direttamente

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Per chi interviene direttamente

Autoprotezione del soccorritore Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza. Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Utilizzare maschera respiratoria appropriata.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).
Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".
Raccogliere in contenitori chiusi ed eliminarli.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.
Pulire con detergenti. Evitare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Evitare la formazione di nebbia d'olio.
Usare soltanto in luogo ben ventilato.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Questo materiale può essere acceso da riscaldamento, scintille, fiamme e altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamme pilote, attrezzatura meccanica/elettrica e apparecchi elettronici, quali cellulari, computer e cercapersone che non sono stati classificati come intrinsecamente sicuri).

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Ulteriori dati

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere l'imballaggio secco e ben chiuso, per evitare contaminazione e assorbimento di umidità.
Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 5-40 °C

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Da conservarsi per un massimo di: 3 anni

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Consulta la scheda tecnica.
Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Altre informazioni sugli valori limite

Sinora non sono stati stabiliti valori limite a livello nazionale.

8.2. Controlli dell'esposizione






Controlli tecnici idonei

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

EN 166

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.
Guanti protettivi realizzati in materiale idoneo (ad es. gomma nitrilica; attenersi alle indicazioni del produttore e al marchio “CEN”; tempo di penetrazione: livello 6, >480 minuti, spessore 0,9-1 mm; certificati CE secondo la norma EN 374, categoria III).

Protezione della pelle

Scarpe protettive resitenti a sostanze chimiche.. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Pulizia della pelle subito dopo il lavoro con il prodotto. Elaborare un piano di protezione della pelle. EN 14605

Protezione respiratoria

Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. EN 14387 Typ A
Non utilizzare il prodotto in caso di scarsa ventilazione oppure indossare una maschera di protezione con filtro del gas appropriato (tipo A1 secondo EN 14387).

Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido/a
Colore:	limpido
Odore:	caratteristico

		Metodo di determinazione
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	187-213 °C	ASTM D 1078
Inferiore Limiti di esplosività:	0,6 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	6,0 vol. %	
Punto di infiammabilità:	60 °C	ASTM D 93
Temperatura di autoaccensione:	430 °C	
Valore pH:	non applicabile	
Viscosità / cinematica: (a 20 °C)	1,85 mm²/s	DIN 51562
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	6,7-7,2	
Pressione vapore: (a 0 °C)	0,4 hPa	
Pressione vapore: (a 20 °C)	10 hPa	
Densità (a 20 °C):	0,76 g/cm³	ASTM D 445

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza

Punto di scorrimento:	< -30 °C	ASTM D 97-66

Ulteriori dati

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere da: calore.

10.5. Materiali incompatibili

Si deve evitare: Agenti ossidanti, forti. Acido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Sostanze pericolose da decomposizione: Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso.
Le indicazioni si riferiscono ai componenti principali.

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
64741-65-7	Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics				
	orale	DL50 5000-15000 mg/kg	Ratto	ECHA	
	cutanea	DL50 2200-2500 mg/kg	Coniglio	ECHA	
	inalazione (4 h) vapore	CL50 > 4,95 mg/l	Ratto	ECHA	OECD Guideline 403

Irritazione e corrosività

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Ulteriori dati per le analisi

Non ci sono particolari pericoli da indicare. Esperienze dalla pratica.
Questa considerazione si basa su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti.
La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo stabilito dalla direttiva relativa ai preparati chimici (1999/45/CE).

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Questa considerazione si basa su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti.

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
64741-65-7	Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	>1001	96 h	Oncorhynchus mykiss	ECHA	OECD Guideline 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r mg/l	> 1000	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	ECHA	OECD Guideline 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	> 1000	48 h	Daphnia magna	ECHA	OECD Guideline 202
	Tossicità per le crustacea	NOEC	> 1 mg/l	21 d	Daphnia magna	ECHA	OECD Guideline 211

12.2. Persistenza e degradabilità

Moderatamente o parzialmente biodegradabile.

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
64741-65-7	Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics			
	OECD Guideline 301 F	87 %	28	
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
64741-65-7	Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics	6,7 - 7,2

12.4. Mobilità nel suolo

nello stato in cui è stato fornito: liquido/a

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Eliminare il contenuto/recipiente presso un idoneo impianto di riciclaggio o smaltimento. Smaltimento conforme alla Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi. Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

120107 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA; rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica; oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni); rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

120107 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA; rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica; oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni); rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1268
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Erdöldestillate, N.A.G. (Naphtha (Erdöl), schweres Alkylatbenzin)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Numero pericolo:	30

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1268
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Petroleum distillates, n.o.s.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III
Etichette:	3 (F)



Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

CDNI Abfallübereinkommen:NST 8963 Lösungsmittel

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1268
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Petroleum distillates, n.o.s.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1268

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Petroleum distillates, n.o.s.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Protezione individuale: vedi sezione 8

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Anhang 1

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 40

Direttiva 2010/75/EU sulle emissioni industriali:	100 %
Direttiva 2004/42/CE di COV da pitture e vernici:	100 %
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Classe di pericolo per le acque (D):	1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela:
Hydrocarbons, C11-C12, isoalkanes, <2% aromatics

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:
1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16.

AICS (Australien), DSL (Kanada), IECSC (China), REACH (Europäische Union), ENCS (Japan), ISHL (Japan), KECI (Korea), NZIoC (Neuseeland), PICCS (Philippinen), TSCA (USA)

Abbreviazioni ed acronimi

Aerosol 3: Aerosol, categoria di pericolo 3
Flam. Liq. 3: Liquido infiammabile, categoria di pericolo 3
Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1
Aquatic Chronic 4: Pericolo per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo: cronico 4
CLP: Classification, labelling and Packaging
REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals
UN: United Nations
CAS: Chemical Abstracts Service
DNEL: Derived No Effect Level
DMEL: Derived Minimal Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration
ATE: Acute toxicity estimate
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%
LL50: Lethal loading, 50%
EL50: Effect loading, 50%
EC50: Effective Concentration 50%
ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate
NOEC: No Observed Effect Concentration
BCF: Bio-concentration factor
PBT: persistent, bioaccumulative, toxic
vPvB: very persistent, very bioaccumulative
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail
ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways
(Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
EmS: Emergency Schedules
MFAG: Medical First Aid Guide
IATA: International Air Transport Association
ICAO: International Civil Aviation Organization
MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
IBC: Intermediate Bulk Container
VOC: Volatile Organic Compounds
SVHC: Substance of Very High Concern

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata .
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.
Abkürzungen und Akronyme siehe Verzeichnis unter http://abk.esdscom.eu